



www.piudemocraziaitalia.org

Venezia, 30 ottobre 2019

Al Ministro per i rapporti con il Parlamento

Trasmissione PEC: archivio_drid@mailbox.governo.it

Caro Ministro D'incà,
Sono il portavoce del Comitato "Più Democrazia Italia".

La nostra associazione si batte per più democrazia, senza distinzioni, perché una democrazia compiuta comprende sia la democrazia rappresentativa sia la diretta.

Per questo eravamo e siamo in contatto con il suo predecessore: Riccardo Fraccaro che, a nostro avviso, ha avuto il grande merito di proporre l'introduzione di un innovativo e potente strumento di democrazia diretta: una "Iniziativa legislativa popolare a voto popolare", che si può concludere con lo svolgimento di una consultazione referendaria, il « referendum propositivo ».

Lei ha l'onore e la responsabilità di proseguire il lavoro iniziato da Riccardo Fraccaro. Come lei sa l'iter per l'introduzione del referendum propositivo ha già espletato una parte del suo percorso con la votazione alla Camera.

Non solo noi, ma una rete di associazioni, gruppi ed attivisti per la democrazia, con i quali ci incontriamo per coordinarci su azioni comuni, vorrebbe essere aggiornata sul seguito di questo lavoro e sui programmi ed intenzioni del Governo per aumentare la democrazia.

Noi tutti vorremmo impegnarci per sostenere questo intento.

Come anche sosteniamo volentieri l'introduzione di altri strumenti di democrazia diretta, facilmente e largamente condivisibili, come il referendum obbligatorio su temi specifici come: le modifiche costituzionali, le leggi elettorali ed altre leggi concernenti principalmente i legislatori stessi.

È nell'evidenza generale che il legame rappresentativo è già da tempo in estrema sofferenza.

Noi sosteniamo, con determinazione, l'introduzione di strumenti che rafforzino la democrazia rappresentativa e che rilancino la funzione di contribuire ad esprimere la volontà politica dei cittadini assegnata ai partiti dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentale dell'UE.

Sosteniamo una legge elettorale capace di ricostruire quel rapporto tra elettori ed eletti, distrutto ormai da molti anni, con la reintroduzione delle preferenze che raccomandiamo devono essere libere e disgiunte.

Il grande successo che ebbe il V day fornisce la misura del consenso popolare a questa proposta.

Sosteniamo anche che i parlamentari devono rappresentare il Popolo, non i partiti.

I partiti devono esprimere collegialmente la volontà politica dei cittadini e non si devono frapporre tra Popolo e Parlamento come strutture di potere oligarchico.

La ringrazio per ogni indicazione in proposito. La sua risposta sarà la base della riflessione della rete dei gruppi nel nostro prossimo incontro e speriamo di poter sostenere le iniziative del Dipartimento per le Riforme Istituzionali allo scopo di ottenere una maggiore democrazia in Italia.

Grazie per l'attenzione.

Buon lavoro.

Roberto Soccoli

portavoce@piudemocraziaitalia.org

Più Democrazia Italia

PEC: comitato@pec.piudemocraziaitalia.org